

soggetti alcoldipendenti (tab.13; graf.13), valore in aumento rispetto all'anno precedente (+5,3%): La graduatoria regionale vede le regioni del nord (ad eccezione della Valle d'Aosta) ai primi posti. In particolare Veneto e Lombardia sono le regioni con il numero assoluto più elevato di utenti (rispettivamente, 11.727 e 8.466), mentre il valore più basso si registra in Valle d'Aosta con 243 utenti. Il 36,7% dell'utenza complessiva è rappresentato da utenti nuovi, il rimanente 63,3% da soggetti già in carico dagli anni precedenti o rientrati nel corso dell'anno dopo aver sospeso un trattamento precedente; stratificando per sesso, le percentuali di nuovi utenti risultano pari a 37,6% per i maschi e a 33,8% per le femmine.

Il rapporto M/F è pari a 3,5, considerando il totale degli utenti (gli uomini rappresentano il 77,6% dell'utenza totale), a 3,8 nei nuovi utenti e a 3,3 negli utenti già in carico o rientrati a conferma della maggiore proporzione di maschi tra i nuovi utenti (79,3%) rispetto agli utenti già presi in carico dai servizi (76,6%) (graf.14). A livello regionale questa maggiore presenza maschile risulta più evidente al centro-sud sia per il totale degli utenti che distinguendo gli utenti per tipologia (nuovi e già in carico o rientrati): quasi tutte le regioni centrali e tutte le regioni meridionali rilevate presentano valori del rapporto M/F superiori alla media nazionale.

L'analisi per età (tab.14, graf.15) evidenzia che la classe modale è 40-49 anni, sia per l'utenza totale (15.711 soggetti pari al 29,1%) sia per le due categorie dei nuovi e vecchi utenti (rispettivamente 27,4% e 30,2%). Gli individui di età compresa tra i 30 e i 59 anni rappresentano il 75,4% di tutti gli alcoldipendenti in esame (72,4% nei nuovi utenti e 77,2% negli utenti già in carico), i giovani al di sotto dei 30 anni non superano il 15% (10,4% negli utenti totali, 15,0% nei nuovi utenti e 7,7% nei vecchi utenti), mentre non trascurabile è la quota degli individui di 60 anni e oltre (14,2% negli utenti totali, 12,6% nei nuovi utenti e 15,1% nei vecchi utenti). Come atteso, i nuovi utenti sono dunque più giovani degli utenti già in carico o rientrati: il 59,4% dei primi ha più di 40 anni rispetto al 69,2% dei secondi; il 15,0% dei nuovi utenti ha meno di 30 anni mentre per i vecchi questa percentuale è del 7,7%; viceversa gli ultracinquantenni sono il 32,0% per i nuovi utenti e il 39,0% per quelli già in carico.

Analizzando distintamente i due sessi si nota che l'utenza femminile è relativamente più anziana di quella maschile (presumibilmente anche per effetto della struttura per età della popolazione generale): il 36,1% degli utenti maschi ha meno di 40 anni rispetto al valore analogo di 28,3% delle femmine; nella classe modale 40-49 si concentra il 32,6% delle donne (contro il 28,1% del sesso maschile), nella classe successiva (50-59 anni) le percentuali scendono a 23,8% e a 21,8%, rispettivamente, per gli uomini e per le donne; infine la proporzione di utenti con età maggiore o uguale a 60 anni è pari a 13,9% nei maschi e a 15,2% nelle femmine.

Stratificando per sesso e tipologia di utenza si evidenzia nuovamente il maggior peso percentuale, nelle donne, delle classi di età più avanzate, più accentuato nel sottogruppo dei vecchi utenti.

---

quindi andrebbero in qualche modo standardizzate rispetto ad un opportuno denominatore.

Nel tempo la tendenza più evidente e più interessante da evidenziare è quella relativa all'aumento della frequenza della classe di età giovanile 20-29 sia nell'utenza totale che e soprattutto nei nuovi utenti per i quali si è passati dal 10,7% del 1998 all'attuale 14,0%; si osserva, inoltre, un aumento della proporzione dei soggetti di 40-49 anni negli utenti totali e negli utenti già in carico o rientrati e, dal 2002, degli ultrasessantenni nell'utenza totale (tab.15; graf.16).

Le caratteristiche fin qui evidenziate sulla distribuzione per età degli utenti vengono sostanzialmente confermate analizzando l'età media (tab.16). Nel 2004 l'età media del totale degli utenti rilevati è pari a 45,0 anni; le donne hanno un'età media più elevata dei maschi (46,3 rispetto a 44,7) a conferma dell'ipotesi della maggiore anzianità dell'utenza alcoldipendente femminile e, come già evidenziato, i nuovi utenti sono mediamente più giovani rispetto agli utenti già in carico o rientrati (43,3 vs 46,0), ma entrambi i sottogruppi non si discostano dalla tendenza generale di una maggiore rappresentatività delle età avanzate nelle donne rispetto agli uomini (rispettivamente 45,3 vs 42,8 nel sottogruppo dei nuovi utenti e 46,9 vs 45,8 anni nel sottogruppo degli utenti già in carico).

Dalla tabella e dal grafico 17 si osserva che nel 2004, rispetto al 2003, si ha una diminuzione dell'età media in tutte le categorie di soggetti considerate (ad eccezione degli utenti già in carico maschi) soprattutto nei nuovi utenti maschi per i quali la diminuzione dell'età media si osserva dal 2001 (da 44 a 42,8 anni) a conferma del già evidenziato "ringiovanimento" dell'utenza che per la prima volta si rivolge ai Servizi.

### 3.5. I consumi alcolici dell'utenza

Nel 2004 (tab.18, graf.18) la bevanda alcolica maggiormente consumata è il vino (57,7%), seguito dalla birra (22,9%), dai superalcolici (10,9%) e dagli aperitivi, amari e digestivi (4,5%). La birra risulta prevalentemente consumata dai maschi (23,9% vs 19,1% delle femmine), mentre per il vino, per i superalcolici e per gli aperitivi, amari e digestivi si osservano percentuali più elevate di consumatori di sesso femminile (rispettivamente 59,6%, 11,3% e 5,5% vs 57,2%, 10,8% e 4,2% dei maschi).

La distribuzione degli utenti per tipo di bevanda alcolica di uso prevalente è molto variabile regionalmente: per il vino si passa dal 65,6% del Piemonte al 30,5% della Sardegna; il sud sembra caratterizzarsi per un maggior uso oltre che di birra (tutte le regioni, ad eccezione della Campania, presentano valori superiori alla media) anche di superalcolici (il 19,5% e il 22,0% in Campania e Sicilia contro il 10,9% della media nazionale) e di aperitivi/amari/digestivi (tutte le regioni, ad eccezione della Sicilia, presentano valori superiori alla media).

Nel periodo 1996-2004 (tab.19, graf.19) si osserva una tendenza all'aumento del consumo di birra (da 14,1% a 22,9%) ed alla diminuzione del consumo di vino (dal 68,3% al 57,7%) tra gli utenti dei servizi, particolarmente evidente dal 2001; per i superalcolici si osservano valori oscillanti intorno all'11%, mentre per gli aperitivi, amari, digestivi dal 2002 si nota una lieve diminuzione.

Stratificando per sesso risulta che l'aumento del consumo di birra e la riduzione del consumo di vino appaiono più marcati tra gli utenti maschi (rispettivamente +68,3% e

-16,9% contro +41,5% e -10,6% delle femmine nel periodo 1996-2004).

L'uso concomitante di sostanze stupefacenti o psicotrope e l'abuso o l'uso improprio di farmaci (tab.20) riguardano, rispettivamente, il 9,0% (4.837 utenti) e il 5,4% (2.872 utenti) degli individui rilevati. Questi dati risultano molto variabili territorialmente mentre temporalmente, ad un tendenziale aumento nell'uso di stupefacenti (da 5,7% nel 1996 a 9,0% nel 2004), si osserva un andamento tendenzialmente stabile, oscillante intorno al 6%, nell'abuso di farmaci (tab.21).

**PAGINA BIANCA**

**TABELLE E GRAFICI**

**PAGINA BIANCA**

Tab.1 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL NUMERO DI SERVIZI O GRUPPI DI LAVORO RILEVATI - ANNO 2004

REGIONE						
PIEMONTE	56	0	0	0	56	
VALLE D'AOSTA	1	0	0	0	1	
LOMBARDIA	46	5	4	0	55	
PROV.AUTON.BOLZANO	5	1	0	0	6	
PROV.AUTON.TRENTO	11	0	0	0	11	
VENETO	31	8	0	0	39	
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	0	0	0	5	
LIGURIA	4	0	1	0	5	
EMILIA ROMAGNA	40	0	1	1	42	
TOSCANA	35	0	1	0	36	
UMBRIA	4	0	0	0	4	
MARCHE	15	1	0	0	16	
LAZIO	20	2	0	0	22	
ABRUZZO	5	0	0	0	5	
MOLISE	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	
CAMPANIA	30	0	1	0	31	
PUGLIA	45	0	0	0	45	
BASILICATA	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	
CALABRIA	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	
SICILIA	46	0	1	0	47	
SARDEGNA	12	1	1	1	15	
<b>TOTALI</b>	<b>330</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>340</b>	

***Tab.2 - NUMERO DI SERVIZI O GRUPPI DI LAVORO RILEVATI***

ANNO	1	2	3	4	5	6
1996	256	20		2	2	280
1997	266	19		4	0	289
1998	245	16		2	5	268
1999	320	12		2	10	344
2000	299	13		3	0	315
2001	307	14		2	1	324
2002	398	14		9	2	423
2003	412	14		10	1	437
2004	411	18		10	2	441

**Tab. 3 - UNITA' DI PERSONALE ADDETTE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA ALCOOLDIPENDENZA - ANNO 2004**

REGIONE	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
PIEMONTE	12	88	100	12	77	89	10	66	76	12	62	74	
VALLE D'AOSTA	2	1	3	-	2	2	1	-	1	2	-	2	
LOMBARDIA	26	71	97	25	60	85	22	55	77	14	23	37	
PROV.AUTON.BOLZANO	2	5	7	6	14	20	-	7	7	1	1	2	
V.AUTON.TRENTO	1	12	13	-	1	1	4	-	4	3	4	7	
VENETO	16	59	75	14	50	64	20	37	57	26	31	57	
FRIULI VENEZIA GIULIA	6	2	8	5	1	6	6	-	6	2	1	3	
LIGURIA	4	10	14	5	4	9	2	4	6	1	5	6	
EMILIA ROMAGNA	12	61	73	8	40	48	7	35	42	12	36	48	
TOSCANA	5	64	69	3	37	40	-	45	45	2	26	28	
UMBRIA	-	5	5	1	4	5	-	7	7	-	-	-	
MARCHE	1	27	28	3	16	19	2	16	18	-	1	1	
LAZIO	16	47	63	7	23	30	8	16	24	-	1	1	
ABRUZZO	5	2	7	2	1	3	2	3	5	1	-	1	
MOLISE	n.r.												
CAMPANIA	27	50	77	16	40	56	21	37	58	7	2	9	
PUGLIA	22	53	75	19	48	67	17	38	55	8	16	24	
BASILICATA	2	12	14	5	7	12	1	8	9	1	2	3	
CALABRIA	n.r.												
SICILIA	1	86	87	-	70	70	-	66	66	-	12	12	
SARDEGNA	14	23	37	7	16	23	8	13	21	3	4	7	

Segue tab.3

REGIONE	INTERVENTI DI LEGGE												INTERVENTI DI RELAZIONE		
	INTERVENTI DI LEGGE	INTERVENTI DI RELAZIONE	INTERVENTI DI LEGGE	INTERVENTI DI RELAZIONE											
PIEMONTE	12	96	108	-	5	20	25	8	20	28	71	429	500	-	
VALLE D'AOSTA	1	1	2	-	-	-	-	-	-	-	6	4	10	-	
LOMBARDIA	19	70	89	5	16	21	5	1	6	116	296	412	-	-	
PROV.AUTON.BOLZANO	2	12	14	1	6	7	-	2	2	12	47	59	-	-	
PROV.AUTON.TRENTO	4	3	7	-	-	-	-	-	-	12	20	32	-	-	
VENETO	19	64	83	4	14	18	4	26	30	103	281	384	-	-	
FRIULI VENEZIA GIULIA	7	1	8	2	1	3	6	-	6	34	6	40	-	-	
LIGURIA	3	4	7	-	1	1	-	-	-	15	28	43	-	-	
EMILIA ROMAGNA	15	57	72	-	10	10	2	5	7	56	244	300	-	-	
TOSCANA	10	60	70	-	7	7	2	6	8	22	245	267	-	-	
UMBRIA	1	6	7	-	-	-	-	4	4	2	26	28	-	-	
MARCHE	1	41	42	-	10	10	-	-	9	9	7	120	127	-	-
LAZIO	14	33	47	-	1	1	16	7	23	61	128	189	-	-	
ABRUZZO	3	3	6	-	1	1	2	-	2	15	10	25	-	-	
MOLISE	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.										
CAMPANIA	32	75	107	6	6	12	8	30	38	117	240	357	-	-	
PUGLIA	22	48	70	1	4	5	6	34	40	95	241	336	-	-	
BASILICATA	6	7	13	0	3	3	0	1	1	15	40	55	-	-	
CALABRIA	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.										
SICILIA	1	88	89	-	22	22	-	-	34	34	2	378	380	-	-
SARDEGNA	13	23	36	1	3	4	1	7	8	47	89	136	-	-	-

Tab. 4 - UNITA' DI PERSONALE ADDETTE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA ALCOLDIPENDENZA (%) - ANNO 2004

REGIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9
PIEMONTE	12,0	88,0	13,5	86,5	13,2	86,8	16,2	83,8	
VALLE D'AOSTA	66,7	33,3	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	
LOMBARDIA	26,8	73,2	29,4	70,6	28,6	71,4	37,8	62,2	
PROV.AUTON.BOLZANO	28,6	71,4	30,0	70,0	0,0	100,0	50,0	50,0	
PROV.AUTON.TRENTO	7,7	92,3	0,0	100,0	100,0	0,0	42,9	57,1	
VENETO	21,3	78,7	21,9	78,1	35,1	64,9	45,6	54,4	
FRIULI VENEZIA GIULIA	75,0	25,0	83,3	16,7	100,0	0,0	66,7	33,3	
LIGURIA	28,6	71,4	55,6	44,4	33,3	66,7	16,7	83,3	
EMILIA ROMAGNA	16,4	83,6	16,7	83,3	16,7	83,3	25,0	75,0	
TOSCANA	7,2	92,8	7,5	92,5	0,0	100,0	7,1	92,9	
UMBRIA	0,0	100,0	20,0	80,0	0,0	100,0	-	-	
MARCHE	3,6	96,4	15,8	84,2	11,1	88,9	0,0	100,0	
LAZIO	25,4	74,6	23,3	76,7	33,3	66,7	0,0	100,0	
ABRUZZO	71,4	28,6	66,7	33,3	40,0	60,0	100,0	0,0	
MOLISE	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	
CAMPANIA	35,1	64,9	28,6	71,4	36,2	63,8	77,8	22,2	
PUGLIA	29,3	70,7	28,4	71,6	30,9	69,1	33,3	66,7	
BASILICATA	14,3	85,7	41,7	58,3	11,1	88,9	33,3	66,7	
CALABRIA	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	
SICILIA	1,1	98,9	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	
SARDEGNA	37,8	62,2	30,4	69,6	38,1	61,9	42,9	57,1	

Segue tab.4

REGIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PIEMONTE	11,1	88,9	20,0	80,0	28,6	71,4	14,2	85,8		
VALLE D'AOSTA	50,0	50,0	-	-	-	-	60,0	40,0		
LOMBARDIA	21,3	78,7	23,8	76,2	83,3	16,7	28,2	71,8		
PROV.AUTON.BOLZANO	14,3	85,7	14,3	85,7	0,0	100,0	20,3	79,7		
PROV.AUTON.TRENTO	57,1	42,9	-	-	-	-	37,5	62,5		
VENETO	22,9	77,1	22,2	77,8	13,3	86,7	26,8	73,2		
FRIULI VENEZIA GIULIA	87,5	12,5	66,7	33,3	100,0	0,0	85,0	15,0		
LIGURIA	42,9	57,1	0,0	100,0	-	-	34,9	65,1		
EMILIA ROMAGNA	20,8	79,2	0,0	100,0	28,6	71,4	18,7	81,3		
TOSCANA	14,3	85,7	0,0	100,0	25,0	75,0	8,2	91,8		
UMBRIA	14,3	85,7	-	-	0,0	100,0	7,1	92,9		
MARCHE	2,4	97,6	0,0	100,0	0,0	100,0	5,5	94,5		
LAZIO	29,8	70,2	0,0	100,0	69,6	30,4	32,3	67,7		
ABRUZZO	50,0	50,0	0,0	100,0	100,0	0,0	60,0	40,0		
MOLISE	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.		
CAMPANIA	29,9	70,1	50,0	50,0	21,1	78,9	32,8	67,2		
PUGLIA	31,4	68,6	20,0	80,0	15,0	85,0	28,3	71,7		
BASILICATA	46,2	53,8	0,0	100,0	0,0	100,0	27,3	72,7		
CALABRIA	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.		
SICILIA	1,1	98,9	0,0	100,0	0,0	100,0	0,5	99,5		
SARDEGNA	36,1	63,9	25,0	75,0	12,5	87,5	34,6	65,4		
ITALIA										

Tab.5 - UNITA' DI PERSONALE ADDETTE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ALCOLDIPENDENZA

## 1) personale totale

ANNO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1996	525	326	335	161	407	97	213	2.064		
1997	422	293	296	153	354	86	150	1.754		
1998	475	309	330	163	470	86	160	1.993		
1999	611	412	409	213	527	103	228	2.503		
2000	560	408	401	226	563	99	193	2.450		
2001	644	490	460	237	661	106	197	2.795		
2002	817	601	553	264	783	130	253	3.401		
2003	866	657	617	299	827	153	246	3.665		
2004	852	649	584	322	877	150	246	3.680		

## 2) addetti esclusivamente

ANNO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1996	94	66	58	45	86	16	40	405		
1997	74	54	58	41	73	13	24	337		
1998	111	76	77	46	128	19	37	494		
1999	131	84	86	62	109	19	43	534		
2000	126	107	85	72	135	15	34	574		
2001	145	114	115	72	156	16	42	660		
2002	217	154	153	77	210	17	64	892		
2003	199	151	164	88	219	28	78	927		
2004	174	138	131	95	185	25	60	808		

## 3) addetti parzialmente

ANNO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1996	431	260	277	116	321	81	173	1.659		
1997	348	239	238	112	281	73	126	1.417		
1998	364	233	253	117	342	67	123	1.499		
1999	480	328	323	151	418	84	185	1.969		
2000	434	301	316	154	428	84	159	1.876		
2001	499	376	345	165	505	90	155	2.135		
2002	600	447	400	187	573	113	189	2.509		
2003	667	506	453	211	608	125	168	2.738		
2004	678	511	453	227	692	125	186	2.872		

Tab.6 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL PERSONALE

## 1) personale totale

1996	405	19,6	1.659	80,4
1997	337	19,2	1.417	80,8
1998	494	24,8	1.499	75,2
1999	534	21,3	1.969	78,7
2000	574	23,4	1.876	76,6
2001	660	23,6	2.135	76,4
2002	892	26,2	2.509	73,8
2003	927	25,3	2.738	74,7
2004	808	22,0	2.872	78,0

## 2) medici

1996	94	17,9	431	82,1
1997	74	17,5	348	82,5
1998	111	23,4	364	76,6
1999	131	21,4	480	78,6
2000	126	22,5	434	77,5
2001	145	22,5	499	77,5
2002	217	26,6	600	73,4
2003	199	23,0	667	77,0
2004	174	20,4	678	79,6

## 3) psicologi

1996	66	20,2	260	79,8
1997	54	18,4	239	81,6
1998	76	24,6	233	75,4
1999	84	20,4	328	79,6
2000	107	26,2	301	73,8
2001	114	23,3	376	76,7
2002	154	25,6	447	74,4
2003	151	23,0	506	77,0
2004	138	21,3	511	78,7

## 4) operatori sociosanitari

1996	189	20,9	714	79,1
1997	172	21,4	631	78,6
1998	251	26,1	712	73,9
1999	257	22,4	892	77,6
2000	292	24,5	898	75,5
2001	343	25,3	1.015	74,7
2002	440	27,5	1.160	72,5
2003	471	27,0	1.272	73,0
2004	411	23,1	1.372	76,9

## 5) amministrativi ed altro

ANNI	ADDETTO ESCLUSIVAMENTE		ADDETTO PARZIALMENTE	
	N.	%	N.	%
1996	56	18,1	254	81,9
1997	37	15,7	199	84,3
1998	56	22,8	190	77,2
1999	62	18,7	269	81,3
2000	49	16,8	243	83,2
2001	58	19,1	245	80,9
2002	81	21,1	302	78,9
2003	106	26,6	293	73,4
2004	85	21,5	311	78,5

Tab.7 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL PERSONALE PER RUOLO PROFESSIONALE

ANNI	personale totale											
	medici	psicologi	operatori sanitari	infermieri	auxiliari infermieristici	operatori di sostegno	operatori di assistenza	operatori di servizi	operatori di gestione	operatori di controllo	operatori di ricerca	operatori di supporto
1996	25,4	15,8	43,8	15,0	23,2	16,3	46,7	13,8	26,0	15,7	43,0	15,3
1997	24,1	16,7	45,8	13,5	22,0	16,0	51,0	11,0	24,6	16,9	44,5	14,0
1998	23,8	15,5	48,3	12,3	22,5	15,4	50,8	11,3	24,3	15,5	47,5	12,7
1999	24,4	16,5	45,9	13,2	24,5	15,7	48,1	11,6	24,4	16,7	45,3	13,7
2000	22,9	16,7	48,6	11,9	22,0	18,6	50,9	8,5	23,1	16,0	47,9	13,0
2001	23,0	17,5	48,6	10,8	22,0	17,3	52,0	8,8	23,4	17,6	47,5	11,5
2002	24,0	17,7	47,0	11,3	24,3	17,3	49,3	9,1	23,9	17,8	46,2	12,0
2003	23,6	17,9	47,6	10,9	21,5	16,3	50,8	11,4	24,4	18,5	46,5	10,7
2004	23,2	17,6	48,5	10,8	21,5	17,1	50,9	10,5	23,6	17,8	47,8	10,8

Tab.8 - FUNZIONI PREVISTE DAL MODELLO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE DEL SERVIZIO O GRUPPO DI LAVORO - ANNO 2004

REGIONE	TERRITORIO	CATEGORIA	Percentuali di servizi o gruppi di lavoro (sul totale dei rilevati) che hanno svolto le specifiche funzioni										
			Definizione	Attuazione	Interventi di altre strutture/servizi sanitari pubblici	Medico di famiglia	Interventi di altre strutture o servizi privati e del volontariato	Con i servizi ospedalieri (ricovero soggetti in fase acuta)	Con il servizio sociale pubblico	Rilevazione epidemiologica	Altri	Funzione	
PIEMONTE		91,1	100,0	98,2	100,0	50,0	87,5	67,9	92,9	96,4	42,9	67,9	1,8
VALLE D'AOSTA		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	0,0
LOMBARDIA		83,6	94,5	94,5	94,5	47,3	90,9	58,2	90,9	90,9	41,8	58,2	10,9
PROV.AUTON.BOLZANO		100,0	100,0	83,3	83,3	100,0	83,3	83,3	100,0	83,3	50,0	100,0	16,7
PROV.AUTON.TRENTO		100,0	90,9	90,9	90,9	100,0	81,8	100,0	100,0	100,0	81,8	100,0	36,4
VENETO		97,4	100,0	94,9	100,0	71,8	97,4	94,9	100,0	94,9	74,4	89,7	30,8
FRIULI VENEZIA GIULIA		100,0	100,0	100,0	100,0	80,0	100,0	100,0	100,0	100,0	80,0	100,0	40,0
LIGURIA		60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	40,0	60,0	60,0	60,0	40,0	40,0	20,0
EMILIA ROMAGNA		83,3	90,5	88,1	90,5	54,8	88,1	64,3	78,6	90,5	66,7	78,6	31,0
TOSCANA		94,4	97,2	97,2	100,0	83,3	97,2	86,1	94,4	94,4	83,3	91,7	58,3
UMBRIA		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	50,0	0,0
MARCHE		93,8	93,8	87,5	87,5	75,0	81,3	75,0	81,3	81,3	56,3	75,0	0,0
LAZIO		72,7	100,0	86,4	100,0	45,5	72,7	72,7	95,5	90,9	40,9	63,6	4,5
ABRUZZO		80,0	100,0	100,0	100,0	20,0	100,0	40,0	80,0	100,0	80,0	100,0	80,0
MOLISE		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA		90,3	90,3	87,1	83,9	67,7	64,5	54,8	64,5	74,2	48,4	71,0	22,6
PUGLIA		73,3	95,6	95,6	97,8	60,0	77,8	62,2	75,6	84,4	53,3	64,4	11,1
BASILICATA		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA		97,9	97,9	93,6	100,0	61,7	68,1	61,7	76,6	78,7	42,6	63,8	8,5
SARDEGNA		100,0	100,0	100,0	93,3	66,7	93,3	73,3	80,0	86,7	66,7	66,7	-